

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 454 presentata da Marro, inerente a  
"Percorsi dedicati per la prenotazione di esami di follow-up per pazienti oncologici"**

**PRESIDENTE**

Procediamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 454.  
La parola alla Consiglieria Marro per l'illustrazione.

**MARRO Giulia**

Grazie, Presidente.

Faccio seguito a una segnalazione di moltissimi cittadini e cittadine che hanno scritto alle associazioni LILT e alle ACLI della Provincia di Cuneo, che a loro volta hanno scritto al Presidente Cirio e all'Assessore Riboldi per chiedere come si possono prenotare adesso esami di follow-up obbligatori per i malati oncologici e per coloro che sono ancora pazienti in cura attiva.

Prima la prenotazione delle visite da parte degli operatori dei vari settori che conoscevano il paziente era automatica. Adesso invece la segreteria è stata chiusa. Credo che riguardi solo la l'ASL Cuneo 1, quindi i pazienti oncologici devono rivolgersi al CUP regionale.

Sappiamo tutti dei ritardi e le attese che in questo momento il CUP regionale porta nella prenotazione delle visite, ma soprattutto oggi si chiede a dei pazienti oncologici di cambiare provincia, o comunque di allontanarsi dal proprio Comune di residenza.

Ho letto del progetto Move Care che è stata recentemente raccontato (mi sembra che parta a ottobre) e che riguarda il facilitare il trasporto di pazienti oncologici attraverso l'uso di navette specifiche, tuttavia mi sembra che per il momento sia riservato alla zona del Piemonte sud-est e, comunque, non risolve il problema per cui, in certi casi, i pazienti oncologici devono attraversare gran parte della regione. Ricordo che sono pazienti che, anche se hanno finito il ciclo attivo della malattia, rimangono comunque dei pazienti fragili.

Sono qui a chiedere alla Giunta, unendomi alla richiesta delle ACLI Provinciali e della LILT, cosa si intende fare.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

I percorsi di presa in carico dei pazienti oncologici sono disciplinati con provvedimenti di Giunta e dei dirigenti, inerenti all'organizzazione e ai protocolli della Rete oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta, nonché inerenti alla gestione delle liste di attesa delle prestazioni di

diagnosi, stadiazione e monitoraggio, da erogarsi a favore dei pazienti fragili e cronici, tra cui rientrano i pazienti affetti da patologie oncologiche.

In particolare, la DGR del 28 dicembre 2022 dispone che nel percorso di salute diagnostico-terapeutico sono previsti degli indicatori di efficienza concordati con la Direzione Sanità, che serviranno per monitorare il grado di aderenza alle indicazioni da parte delle varie aziende.

Si vuole rimarcare che, oltre alla correttezza e alle manovre diagnostiche terapeutiche, sono parte integrante dei PSDTA i tempi di esecuzione delle stesse, in quanto la patologia neoplastica richiede una tempistica ben definita. Deve intendersi che nelle tempistiche ben definite sono comprese anche quelle di follow-up per i pazienti off therapy, secondo le indicazioni correnti con le evidenze scientifiche nazionali e internazionali, sulla base delle quali sono stati predisposti percorsi di salute diagnostica terapeutico-assistenziale sopra menzionati.

Inoltre, la DGR del 20 novembre 2023, prevede: *"Le strutture sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale sono tenute ad assicurare che tutte le prestazioni successive al primo accesso debbano essere prescritte dalla struttura che ha preso in carico il paziente, senza che questi sia rimandato al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta per la prescrizione.*

*A tal fine, le Aziende devono prevedere idonee modalità per far sì che le prestazioni successive al primo accesso siano prenotate, se non diversamente richiesto dal paziente, contestualmente alla produzione della prescrizione da parte del medico specialista della struttura. In tal senso, l'organizzazione aziendale deve garantire l'effettiva presa in carico del paziente, pianificando la fruibilità delle prestazioni in modo tempestivo e congruo con il decorso della patologia. Quindi, per le attività legate alla presa in carico e i controlli follow up, le aziende sono tenute ad assicurare il sistema CUP delle aziende dedicate alle prestazioni intese come visite ed esame successive al primo accesso e programmate dalla struttura che già ha preso in carico il paziente".*

È corretto quanto segnala la Consiglieria, nel senso che ci sono disposizioni ben precise e puntuali, ancor di più nel caricamento delle agende che una volta non era completamente nel Sovracup, ma oggi lo sono. Ogni Azienda tiene una parte di prestazioni non caricate nel Sovracup, proprio per continuare l'attività di presa in carico dei singoli pazienti.